

SISMA L'AQUILA: DAL CIPE VIA LIBERA A 92 MLN, "GIORNATA IMPORTANTE RILANCIO ABRUZZO"

14 Maggio 2020



L'AQUILA - Circa 92 milioni per opere, ristrutturazioni, ricostruzioni di edifici e progetti di alto valore sociale e culturale per il rilancio turistico ed economico dell'Abruzzo.

E' quanto scaturito dalla riunione del Comitato interministeriale di programmazione economica (Cipe) presieduto dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

Nella riunione di stamattina, presieduta per la Regione dal presidente Marco Marsilio e dall'assessore al Bilancio Guido Liris, il Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, ha dato parere positivo a tutte le proposte di finanziamento presentate dalla Struttura di missione della Presidenza del Consiglio per il coordinamento della ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 2009 guidata da Fabrizio Curcio che su tutte le proposte ha effettuato le necessarie istruttorie: dagli interventi ricompresi nel Progetto Restart, alle opere su edifici pubblici e strutture socialmente rilevanti fino agli edifici di edilizia popolare.

"Siamo molto soddisfatti, ringraziamo il Cipe e in particolare il presidente del Consiglio", dichiara Fabrizio Curcio.

"Le risorse a favore del territorio abruzzese sono ingenti. Permettono di avviare l'iter per numerose opere a favore della collettività, sia dal punto di vista abitativo, sia dal punto di vista sociale e culturale. Il territorio abruzzese in un momento di difficoltà come questo ha bisogno di speranza e fiducia nel futuro. Il valore aggiunto di questo lavoro è la collaborazione con enti locali, uffici per la ricostruzione e tutti i soggetti pubblici e privati locali".

In particolare si tratta di tre linee distinte di intervento: la prima sul programma "Restart" per lo sviluppo economico del Cratere, la seconda per la ricostruzione pubblica e la terza per l'housing sociale.

Per quanto concerne "Restart", sono stati sbloccati ulteriori 20 milioni di euro per tre iniziative distinte: una ex novo e le altre due già approvate per le quali sono state stanziati risorse aggiuntive.

Il nuovo intervento, "Pit Terre della Baronina", prevede l'assegnazione di 5,3 milioni a favore del Comune di Castel di Monte, Comune capofila. Per quanto riguarda, invece, l'intervento "Rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso", sono stati stanziati 8,77 milioni di euro a favore del Comune dell'Aquila.

Infine per quanto riguarda il progetto "Mobilità elettrica per la rete viaria di prossimità dei centri storici dell'Aquila", sono stati resi disponibili circa 4 milioni di euro. Infine, su questa linea di intervento, è stata assegnata la quota 2020, per 2,1 milioni di euro, sempre a favore del Comune dell'Aquila, per l'intervento "Sviluppo delle potenzialità culturali per L' attrattività turistica del Cratere".

Per quanto concerne la seconda linea di intervento, quella della ricostruzione pubblica, con particolare riferimento alle

funzioni istituzionali e ai servizi direzionali, il Cipe ha dato il via libera al secondo piano di attuazione relativo al 2020, redatto dalla Struttura di missione in collaborazione con gli Uffici speciali della ricostruzione.

Si tratta di 38,1 milioni che andrà a finanziare la ricostruzione sedi istituzionali, edifici strategici, strutture sportive e ricreative, cimiteri e 61 interventi su chiese ed edifici di culto (non rientranti nella categoria dei beni culturali), 24 dei quali nel comune dell'Aquila e 37 nell'ambito di altri comuni, anche fuori Cratere. Dei 38,1 milioni, 7,8 andranno all'Ufficio speciale dell'Aquila e 30,3 a quello dei Comuni del Cratere.

Infine l'ultima linea di intervento, quella sull'housing sociale, prevede lo stanziamento di 29,4 milioni di euro: 10,9 per cinque interventi di competenza del Provveditorato interregionale Opere pubbliche e 18,5 per sei interventi di competenza dell'Ater dell'Aquila.

“Si tratta di interventi corposi – dicono il presidente Marco Marsilio e l'assessore Guido Liris – gran parte dei quali inserita in programmazioni pluriennali, che incideranno in maniera decisiva su settori strategici come la cultura, il sociale, la ricostruzione pubblica, gli alloggi popolari, il rilancio turistico ed economico dell'intero Cratere. Fondi attesi e cruciali per proseguire nel programma di rinascita strategica del territorio colpito dal sisma del 2009”.